

Per il "dopo Reggi", uno tra loro?

Comunali 2012 - A un anno esatto, i primi nomi in lizza. Tra conferme e sorprese

MASSIMO PARADISO

Un anno, poco meno di 365 giorni per l'elezione del nuovo sindaco di Piacenza. E' iniziato il conto alla rovescia che porterà nel maggio dell'anno prossimo all'elezione del nuovo inquilino di palazzo Mercanti, con tutte le incognite del caso e il fardello di doverci confrontare con un decennio di governo di **Roberto Reggi**, il primo cittadino più "longevo" che Piacenza abbia mai avuto. Si guarda quindi al prossimo anno e, dall'aria che si respira nelle sezioni di partito ed in consiglio comunale, sembra che la campagna elettorale sia iniziata - seppur sotto traccia - già adesso: i lunghi interventi, su qualsiasi argomento, di ognuno dei 39 consiglieri durante l'appuntamento settimanale dell'assemblea comunale per riuscire ad accaparrarsi un posto al sole sui quotidiani locali, è sinonimo di una maratona elettorale alle porte. Nelle segreterie dei maggiori partiti stanno infatti iniziando in queste settimane i colloqui per definire il profilo dei candidati dei due schieramenti, centrodestra e centrosinistra, ed arrivare entro la fine dell'estate con un piano organico d'azione per compiere la volata al Municipio.

Pdl: Paparo sì, ma...

In casa Popolo delle libertà c'è voglia di rivincita. Bruciano ancora le ferite di due sconfitte elettorali, 2002 e 2007, ma si è forti delle conquiste messe in sacca alla Provincia e alle recenti amministrative del territorio. Se è vero com'è vero che prima dell'estate il consigliere



provinciale e deputato **Tommaso Foti** potrebbe lasciare i banchi dell'assemblea di viale Garibaldi, non è detto che possa essere lui il prossimo sindaco designato. L'onorevole pididelliano potrebbe mettersi in cabina di regia e pilotare il prossimo candidato del centrodestra, che risponderà al nome di **Stefano Frontini** o di **Filberto Putzu**. Accreditati a candidarsi per sedere sullo scranno più alto all'ombra del Gotico sono anche l'assessore provinciale **Andrea Paparo** e **Luigi Salice**: il primo, però, rappresenta uno dei fiori all'occhiello della giunta di **Massimo Trespidi** e la sostituzione sarebbe complicata; il secondo è attratto anche da progetti alternativi (vedi: Terzo Polo, che potrebbe candidarlo). Infine c'è un "mister X", su un uomo fuori dai partiti della società civile, un



imprenditore che intercederebbe anche gli scontenti della politica.

Pd all'"Americana"

E' qui che i giochi si fanno intricati. Con l'avvicinarsi delle elezioni, infatti, in casa Partito democratico la lista aspiranti successori di Reggi si allunga anziché diminuire. C'è l'ipotesi uomo (o, meglio, donna) di fiducia del primo cittadino. **Anna Maria Fellegara** si è tirata fuori dai giochi e potrebbe essere **Katia Tarasconi**, "l'Americana", la persona di fiducia che, dopo aver dato prova di riuscire a sostenere il peso di tanti assessorati pesanti, potrebbe aspirare a correre da sindaco con la benedizione di R.R. Che agisce sottotraccia perché pubblicamente - seppur nelle stanze di partito - a-



vrebbe designato l'assessore **Paolo Dosi** con cui condivide gran parte del percorso cattolico-movimentista. Agli osservatori, invece, pare evidente il lavoro dei democratici che non vogliono la prossima amministrazione vista come una sorta di Reggi-ter. E le scaramucce tra Reggi e **Francesco Cacciatore** sul contratto di **Claudio Maccaagni** per il Psc (Piano strutturale comunale) sarebbero il fronte del conflitto interno, con Cacciatore in volata per un posto da candidato sindaco del centrosinistra che con la difesa di Maccaagni difende anche il "peso" dell'ala sinistra della coalizione.

Lega, Terzo Polo, D'Amo e...

La Lega che corre da sola? L'ipotesi, seppur ventilata, sareb-



be azzardata: il Carroccio (che alle scorse elezioni raggiunse il 4,8% non avrebbe ancora la forza elettorale per poter giocare in solitaria verso palazzo Mercanti. Mentre l'exrampollo leghista che qualcuno voleva candidare, l'onorevole **Massimo Polledri**, ha fatto decisi passi di avvicinamento all'area cattolica teo-con, un riposizionamento visto come un approccio sicuro in caso che la Lega gli tolga la fiducia finito il mandato parlamentare. A ragionare su una corsa autonoma è invece il Terzo polo che ha davanti due opzioni. La prima, più suggestiva, parla di un "Montezemolo piacentino". Ma l'unica candidatura concreta che arriva dalla fetta di società civile rappresentata da imprenditori e associazioni di categoria risponde al nome di **Dario Costantini**, attuale presidente di Cna Piacenza.



za, un candidato che piace a quell'area di centrosinistra legate alle associazioni di rappresentanza. Da ultimo c'è l'incognita **Gianni D'Amo**. Forte del "vento di cambiamento" che sta spirando da Napoli e Milano, potrebbe far valere il suo peso in caso di primarie: non voluto dalla nomenclatura di partito, quindi votato dalla base. Questa è la "griglia di partenza" dei possibili candidati sindaco. Tenendo conto che, come è successo con quelle di Reggi e di **Boardi**, a spuntare la candidatura tra tanti litiganti potrebbero essere outsider dell'ultima ora. Staremo a vedere.

In senso orario: Foti (Pdl), Frontini (Pc Libera), Putzu, Paparo e Salice (Pdl), D'Amo (Civica), Costantini, Cacciatore, Tarasconi e Dosi (Pd)